

**al Signor Sindaco  
del Comune di  
Lampedusa e Linosa  
UTC e Ufficio SUAP  
Via V.Emanuele n. 20  
92010 Lampedusa (AG)**

**OGGETTO: DEMOLIZIONE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI SCALINATA ABUSIVA DI  
ACCESSO ALLA SPIAGGIA DI CALA MADONNA. – Richiesta VinCA.**

Ditta: **Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagie**

Il sottoscritto **Teresa Giambattista Fabio**, nato a Palermo il 19/11/1981, codice fiscale TRS GBT 81S19 G273R, residente a Lampedusa e Linosa in via Nazario Sauro n. 3, in qualità di presidente del "**Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagie**", in seguito alla richiesta urgente di integrazione documentale, inviata al tecnico incaricato ing. Camillo Santalucia, da parte dell'Ente Gestore Legambiente con nota prot. n. 134/rn/lam del 4/4/2024, inerente la scalinata abusiva ricadente in catasto al foglio n. **17** part. n. **1165 (ex 1144)**,

#### **CHIEDE**

parere VINCA necessario ai lavori di demolizione e ripristino stato dei luoghi scalinata abusiva di accesso alla spiaggia di Cala Madonna.

A tal fine si trasmette in allegato **progetto esecutivo**, come da pec già trasmessa assunta al prot. n. 2438 del 13/02/2024, redatto dall'ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n° 818 dell'Albo e con Studio Tecnico in Racalmuto viale Tukory 2.

Allegati:

- Relazione VinCA;
- Progetto esecutivo;
- Allegato 2.

Distinti saluti

Lampedusa lì 10/04/2024

FIRMA

**Teresa Giambattista Fabio**  
**Consorzio Turistico Balneare isole Pelagie**





<b>FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –                      PROPONENTE**</b>	
Oggetto P/P/P/I/A:	DEMOLIZIONE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI SCALINATA ABUSIVA DI ACCESSO ALLA SPIAGGIA DI CALA MADONNA..... ..... .....
<p> <input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)  <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)                 </p> <p>                     Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: .....  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p>                     Il progetto/intervento è un'opera pubblica?                 </p> <p> <input type="checkbox"/> Si  <input checked="" type="checkbox"/> No                 </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)                 </p> <p> <input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE ( VERIFICA DI CORRISPONDENZA )                 </p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici  <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici  <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici  <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali  <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....  <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001  <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici  <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti  <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua  <input type="checkbox"/> Attività agricole  <input type="checkbox"/> Attività forestali  <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.  <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare)                      DEMOLIZIONE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI SCALINATA ABUSIVA DI.....                      ACCESSO ALLA SPIAGGIA DI CALA MADONNA.....                      .....                 </p>



Proponente:	..... ..... .....Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagie.....
-------------	--

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: SICILIA..... Comune: LAMPEDUSA E LINOSA..... Prov.: AGRIGENTO..... Località/Frazione: ..... Indirizzo: CONTRADA CALA MADONNA.....	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> AREA COMUNALE.....
---	---

Particelle catastali: (se utili e necessarie)	F. 14 part. 1165 (EX 1144)		

Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	35,5033				
	S.R.: .....	LONG.	12,5907			

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?  Si  No

Citare, l'atto consultato: PIANO DI GESTIONE ISOLE PELAGE

<p><b>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP _____</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

**2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:**

- Sito cod. IT A040013 \_ distanza dal sito: .....**10,00**..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT A040002 \_ distanza dal sito: .....**10,00**..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si  No

Descrivere:

DISCONTUINITA' NATURALE DOVUTA AD UNA UBICAZIONE NON CONFINANTE

.....

.....

**SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE**

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si  No

*Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.*

**PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza**

<p><b>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</b></p> <p><b>Si dichiara</b>, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già <b>pre-valutati</b> da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--	---



**SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING**

**RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A**

*(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)*

**SI FA RIFERIMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

**4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata**

*(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*

- File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- Carta zonizzazione di Piano/Programma
- Relazione di Piano/Programma
- Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- Documentazione fotografica *ante operam*

- Eventuali studi ambientali disponibili
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altri elaborati tecnici:  
.....
- Altro:  
.....
- Altro:  
.....



<b>4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO</b> <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, <b>Si</b> , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> <li>➤ .....</li> </ul>	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della <b>Condizioni d'Obbligo?</b>  <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ..... .....			
	Se, <b>No</b> , perché: ..... ..... ..... .....			
<b>SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'</b> (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: <b>DEMOLIZIONE SCALINATA ABUSIVA E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI</b> ..... .....		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		Se, <b>Si</b> , cosa è previsto: ..... .....		



<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, <b>Si</b>, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>Specie vegetali</b></p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, <b>SI</b>, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p><b>Specie animali</b></p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, <b>Si</b>, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate: .....</p>	
<p><b>Mezzi meccanici</b></p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</li> <li>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):</li> <li>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</li> </ul>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>



<b>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</b>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<b>Interventi edilizi</b>	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro <b>CONFERENZA SERVIZI</b></p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<b>Manifestazioni</b>			<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>
<b>Attività ripetute</b>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		



**SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A**

Descrivere:  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**Leggenda:**

- .....
- .....
- .....
- .....
- .....
- .....

Anno: <b>2024</b>	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.					X							
2° sett.					X							
3° sett.					X							
4° sett.					X							
Anno: ____	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagie	ING. CAMILLO SANTALUCIA		LAMPEDUSA E LINOSA 10/04/2024

*(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)*

**\*\* le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**



**COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

COMMITTENTE

Consorzio Turistico BIP

PROGETTAZIONE E  
DIREZIONE DEI LAVORI

Ing. Camillo Santalucia



FEBBRAIO 2024



**RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE  
ROCCIOSO SU AREA COMUNALE IN C/da CALA MADONNA  
CATASTO FOGLIO 17 PART. N. 1144  
PROGETTO ESECUTIVO**

## **1. PREMESSA**

Il presente elaborato descrive le fasi di cantiere per l'intervento proposto, e l'eventuale interferenza con le aree del Demanio Marittimo e/o con la fascia di 30 mt dalla linea di confine del Demanio Marittimo, derivanti dalla esecuzione del' **“ripristino stato dei luoghi e messa in sicurezza del versante roccioso su area comunale in c/da cala madonna catasto foglio 17 part. n. 1144 progetto esecutivo”**, nel territorio comunale di Lampedusa e Linosa (Isola di Lampedusa - AG).

Per tali motivi, al fine di identificare e descrivere le fasi di cantiere in relazione agli interventi previsti dal progetto, il sottoscritto Ing. Camillo Santalucia incaricato dal Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagie ha redatto la presente relazione, nella quale saranno dettagliatamente elencate le modalità di esecuzione di tale intervento.

## **2. DESCRIZIONE GENERALE INTERVENTO**

L'area oggetto di “Ripristino” è ubicata in corrispondenza del versante roccioso che si affaccia sulla spiaggia di Cala Madonna.

L'intervento si localizza su un versante roccioso a sviluppo lineare di circa 5m d'altezza e mira a ripristinare lo stato dei luoghi con lo smantellamento di un camminamento realizzato abusivamente tramite un massetto in CLS, con successivo consolidamento ed adeguamento dell'intervento con tipologia simile alle opere nell'isola dei conigli.

L'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto dei 30m dal confine dell'area demaniale.

La scelta della tipologia d'intervento è dipesa da diversi fattori, primi tra tutti quello ambientale e l'esigenza prioritaria di garantire la sicurezza dei fruitori.

L'intervento sarà preceduto da una preliminare ispezione del fronte roccioso, per verificarne lo stato di compattezza.

L'intervento di ripristino dello stato dei luoghi prevede:

- a. Rimozione della sovrastruttura in CLS presente, fino al rinvenimento del precedente camminamento (se ancora esistente);
- b. Pulitura ed eventuale consolidamento dell'area d'intervento, con asportazione delle parti deteriorate e conseguente rincocciatura della roccia esistente;
- C. Collocazione di pietra locale lungo il camminamento, su letto di sabbia calcarea del luogo, in sintonia con i camminamenti adiacenti esistenti.

Operando sempre nella doppia direzione della sicurezza e del rispetto dei valori ambientali, l'intervento sarà realizzato, utilizzando gli stessi elementi lapidei presenti in loco su letto di sabbia calcarea locale e leganti naturali, tale da rendere l'intervento di bassissimo impatto visivo.

E' opportuno precisare che l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto prevista appunto dall'art.55 del Codice della Navigazione.

#### **4. MISURE MITIGATIVE IN FASE DI CANTIERE**

Non sono necessari interventi di mitigazione in fase di cantiere in quanto i lavori consistranno in interventi manuali con l'utilizzo di piccoli utensili elettrici o a mano. Non vi è una fase di cantiere rilevante, poiché lo smantellamento del camminamento abusivo avverrà senza l'ausilio di alcun mezzo meccanico, salvo l'autocarro per il trasporto dei materiali, peraltro parcheggiato sulle strade di accesso.

#### **5. CONCLUSIONI**

In conclusione:

- in riferimento alle tipologie delle azioni e/o opere, durante la fase di cantiere non si produrranno sostanze inquinanti e/o cambiamenti fisici delle aree di intervento;
- la durata delle fasi di messa in opera dei lavori del progetto previsto, sarà di pochi giorni;
- gli interventi previsti dal progetto, in fase di cantiere, non determineranno alcuna incidenza significativa sulle aree interessate.

Tanto doveva il sottoscritto per l'espletamento dell'incarico conferitogli.

**IL PROGETTISTA**  
**ing. Camillo Santalucia**





**COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

COMMITTENTE

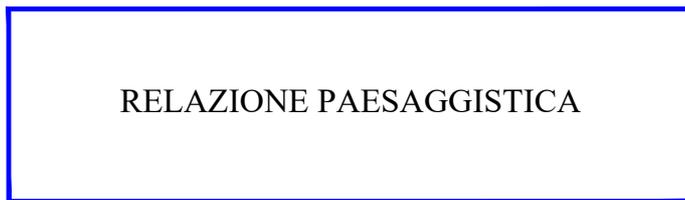
Consorzio Turistico BIP

PROGETTAZIONE E  
DIREZIONE DEI LAVORI

Ing. Camillo Santalucia



FEBBRAIO 2024



**RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE  
ROCCIOSO SU AREA COMUNALE IN C/da CALA MADONNA  
CATASTO FOGLIO 17 PART. N. 1144  
PROGETTO ESECUTIVO**

# COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

## AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE E/O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E'VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

**1. RICHIEDENTE:** Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagi

SOCIETA'

PERSONA FISICA

IMPRESA

ENTE

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO**

**Ripristino stato dei luoghi e messa in sicurezza del versante roccioso su area comunale in c/da  
cala madonna catasto foglio 17 part. n. 1144 progetto esecutivo**

**3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

TEMPORANEO E STAGIONALE

PERMANENTE

FISSO

RIMOVIBILE

**4. DESTINAZIONE D'USO:**

RESIDENZIALE

RICETTIVA/ TURISTICA

INDUSTRIALE/ARTIGIANALE

AGRICOLO

COMMERCIALE/DIREZIONALE

ALTRO

## 5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

- INSEDIAMENTO URBANO
- CENTRO STORICO
- AREA LIMITROFA AL CENTRO STORICO
- AREA DI EDIFICAZIONE RECENTE
- AREA DI MARGINE URBANO
- INSEDIAMENTO RURALE
- NUCLEO STORICO
- AREA LIMITROFA AL NUCLEO STORICO
- CASA SPARSA
- AREA DI MARGINE

## 6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

- VERSANTE
- AMBITO LACUSTRE/VALLIVO
- PIANURA
- COSTA BASSA
- ALTOPIANO
- PROMONTORIO
- PIANA VALLIVA
- TERRAZZAMENTO
- CRINALE

## 7. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'area oggetto dell'intervento si trova nel territorio di Lampedusa, in contrada "Cala Croce".

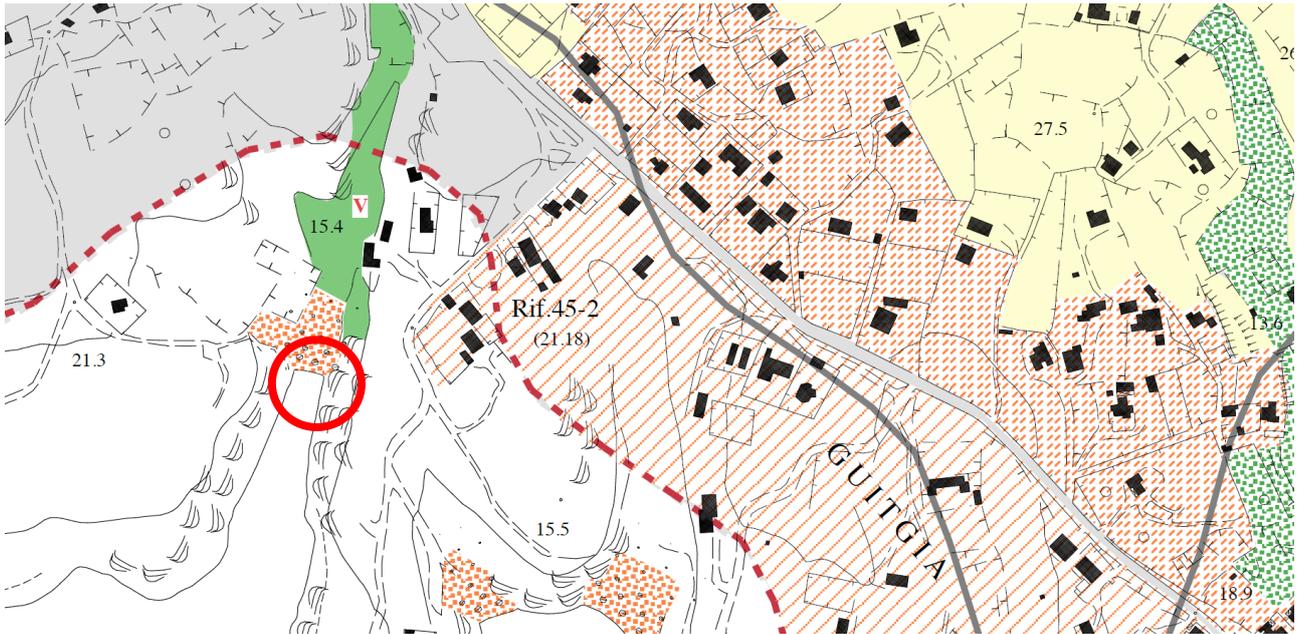
Di seguito si riportano le seguenti tavole:

- Aerofotogrammetria;
- Stralcio catastale;
- Stralcio PRG adottato;
- Stralcio del piano di fabbricazione e tabella tipi edilizi;
- Tavole della pianificazione paesaggistica e relative norme.

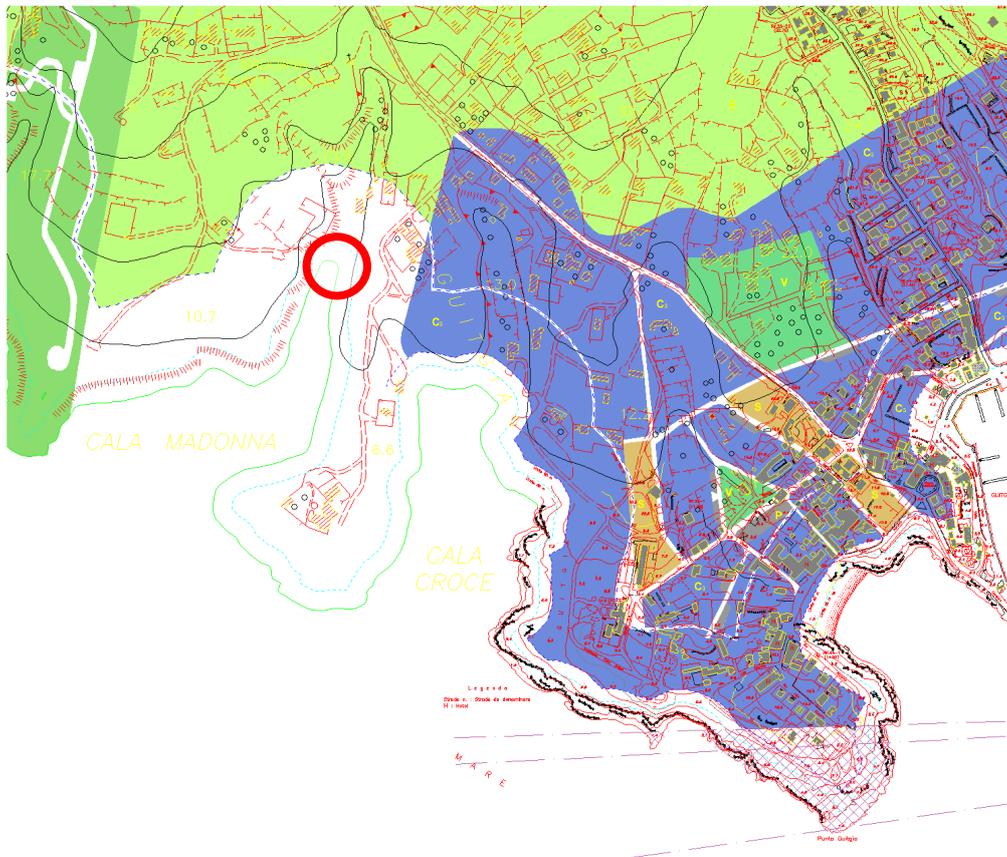




### Stralcio PRG adottato

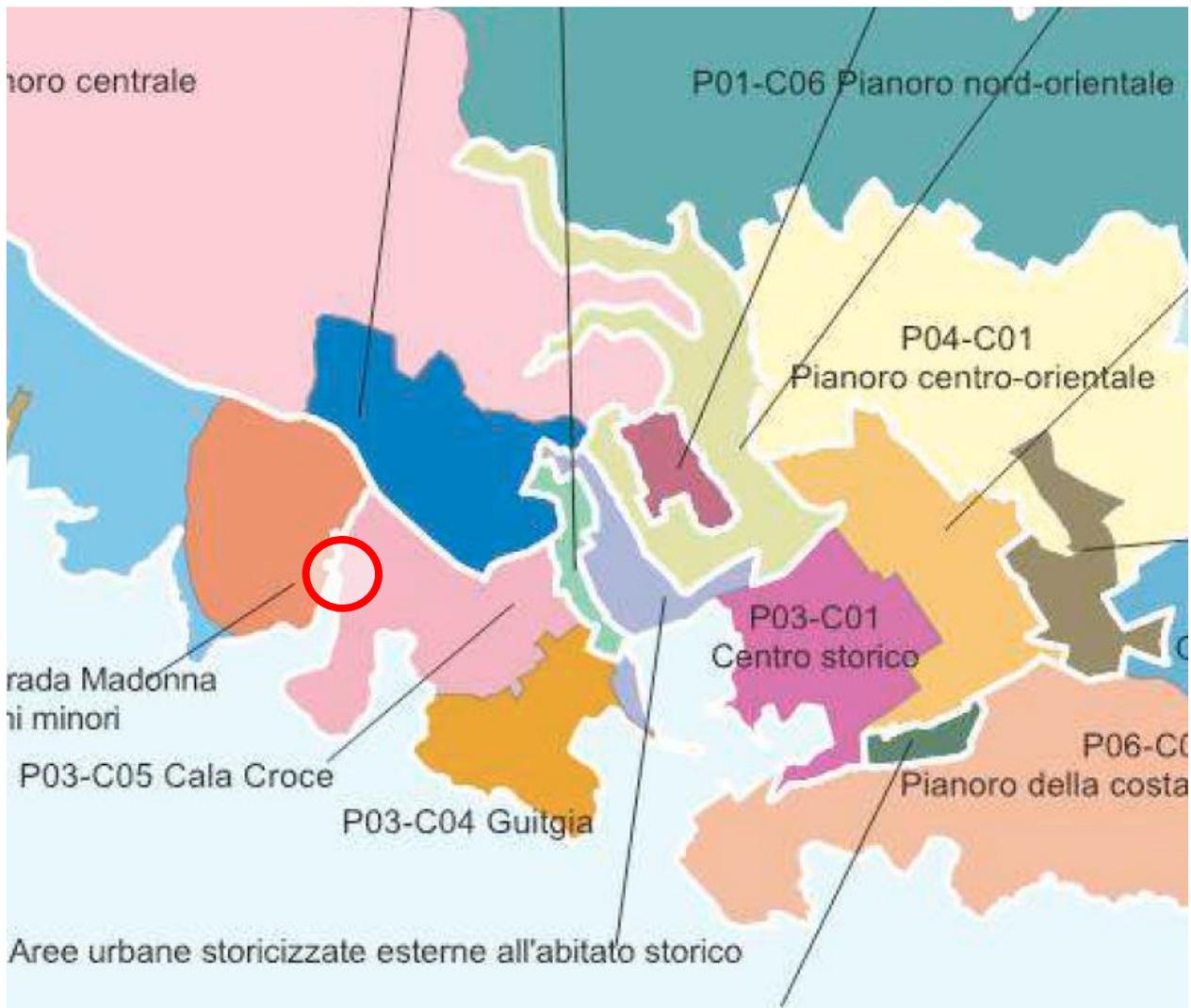


### Stralcio del piano di fabbricazione



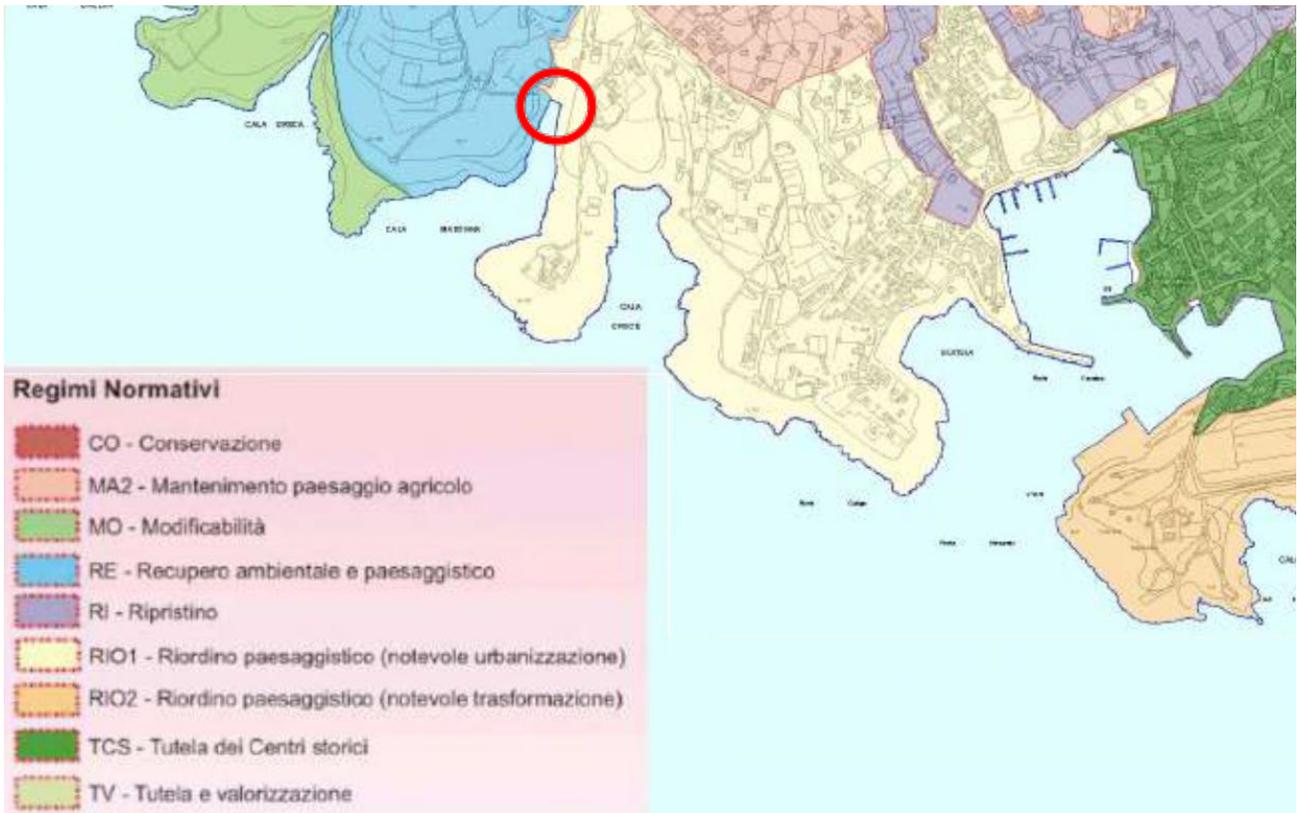
 Area d'intervento

## PLANIMETRIA ESTRATTO BENI PAESAGGISTICI



 Area d'intervento

## PLANIMETRIA REGIMI NORMATIVI



 Area d'intervento

### 8. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE

L'area d'intervento è localizzata nel tratto costiero esposto a sud - est dell'isola di Lampedusa in C/da Cala Croce, caratterizzata da strati rocciosi disposti a gradinata e digradanti dolcemente verso il mare con insenature pronunciate e articolate (cosiddette cale) e grotte naturali, essa ricade nel **Contesto Paesaggistico P03-C05 – Cala Croce**.

Il contesto di Cala Croce interessa la baia omonima e la collinetta retrostante attraversata da una breve e poco profonda incisione, nella quale affiorano elementi carbonatici con matrice a terra rossa.

#### *Elementi della struttura geologica e geomorfologica*

Se si esclude una sottilissima fascia di terra nella quale sono presenti depositi sabbiosi, tutta la costa si mantiene bassa e rocciosa lungo il suo perimetro, che va da Cala Madonna alla Guitgia.

Il dente di terra prominente verso il mare, è occupato da una superficie di abrasione che ha interessato i sedimenti di avanscogliera costituenti i cosiddetti "strati di punta Guitgia", al di sopra dei quali si è formato un terrazzo marino.

#### *Elementi del paesaggio vegetale e della fauna*

Lungo la doppia insenatura che caratterizza la morfologia della baia, si sono insediate formazioni di vegetazione di scogliera a *Limonium* e *Crithmum*, mentre nella asciutta collinetta retrostante, in corrispondenza dell'antico alveo che sboccava alla Guitgia, si notano resti di coltivazioni con muretti a secco, costituite da *Hyparrhenietalia hirtae*, *Thero- Brachypodietea*. Nella zona abitata si distinguono aspetti di copertura vegetale artificiale con funzione ornamentale con impianti di *Pinus halepensis*, *Olea europaea* ed altre specie ornamentali esotiche. Presenza di specie endemiche di Artropodi.

#### *Elementi del patrimonio storico culturale*

Presenza di articolati dammusi, in un contesto parzialmente compromesso da edilizia sparsa di recente costruzione. Muri a secco.

#### *Percorsi storici*

Presenza di strutture archeologiche curvilinee in tecnica a secco (timpuna), di probabile età tardo romana-bizantina. Aree di frammenti ceramici.

#### *Aspetti percettivi*

Protesa maggiormente verso ovest, la penisola è caratterizzata da un'antropizzazione che si fa qui sensibile e si appoggia su una debole ma percepibile rete di episodi edilizi storici (dammusi) e di muretti a secco. Dato il valore oggettivo e in termini di risorsa turistica dei caratteri paesaggistici dell'area, specie nel litorale, è grande la locale sensibilità alla trasformazione.

Discreta la rete dei percorsi secondari a fondo naturale, utili alla creazione delle opportunità di visione ravvicinata degli elementi connotanti dell'area.

#### *Detrattori ambientali e visivi*

Edilizia in dissonanza con l'ambiente.

L'area è sottoposta al regime del RIORDINO PAESAGGISTICO (RIO1)

Tutti gli interventi dovranno essere finalizzati a mantenere e riqualificare il carattere naturale dell'insenatura di Cala Croce e della costa e al recupero della struttura del tessuto urbano. Nelle

aree libere gli interventi sono indirizzati al mantenimento del carattere rurale o alla conversione in verde ornamentale anche attrezzato.

Tali aree sono soggette alla disciplina del recupero e sulle quali gli strumenti urbanistici dovranno prevedere specifici piani di recupero ambientali.

Tutti gli interventi dovranno essere indirizzati alla riqualificazione, al ripristino e al restauro dei beni, dei valori paesaggistici e ambientali manomessi o degradati

Sono consentiti:

- interventi finalizzati alla riqualificazione dei detrattori, al recupero dei caratteri e dei valori paesaggistico-ambientali degradati e alla ricostituzione del paesaggio alterato;
- interventi tesi all'incremento del patrimonio vegetale, al recupero di attrezzature ed impianti e di opere infrastrutturali, purché previste da piani e programmi e in ogni caso compatibili con l'ambiente e il paesaggio;
- interventi volti a promuovere adeguate misure di mitigazione degli effetti negativi anche mediante l'uso di appropriati elementi di schermatura, utilizzando essenze arboree e/o arbustive dei climax locali;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione dell'edilizia esistente;
- nuove costruzioni compatibili con le destinazioni d'uso e con i caratteri del paesaggio nelle aree costituite da aggregati edilizi, periferie o tessuti urbani con elevata criticità paesaggistico-ambientale.

## **9. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

### **Ubicazione dell'intervento**

L'area oggetto d'intervento è sita a sud dell'isola di Lampedusa in c/da "Cala Cala Madonna", identificata in catasto al foglio 17 part. 1144, intestato al **Comune di Lampedusa e Linosa** e al

### **Demanio dello Stato.**

Ai fini urbanistici, sia per il piano di fabbricazione (P.D.F.) che per il P.R.G. adottato con delibera n. 03 del 11/03/202, l'area ricade nella fascia di rispetto della costa.

## **Opere oggetto dell'intervento**

L'intervento di ripristino dello stato dei luoghi prevede:

- a. Rimozione della sovrastruttura in CLS presente, fino al rinvenimento del precedente camminamento (se ancora esistente);
- b. Pulitura ed eventuale consolidamento dell'area d'intervento, con asportazione delle parti deteriorate e conseguente rincocciatura della roccia esistente;
- C. Collocazione di pietra locale lungo il camminamento, su letto di sabbia calcarea del luogo, in sintonia con i camminamenti adiacenti esistenti.

## **10. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (articoli n.ri 136 – 141 – 157 D. lgs. 42/2004):**

In riferimento alle disposizioni dell'art. 136 ("Immobili ed aree di notevole interesse pubblico"), l'intera area è sottoposta a Vincolo Paesaggistico per i cospicui caratteri di bellezza naturale.

## **11. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D. Lgs. 42/2004):**

In riferimento alle disposizioni dell'art. 142 ("Aree tutelate per legge"), l'area di intervento non è soggetta a tutela per l'interesse paesaggistico perché non rientra nella zona di interesse archeologico.

## 12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



FOTO 1



FOTO 2



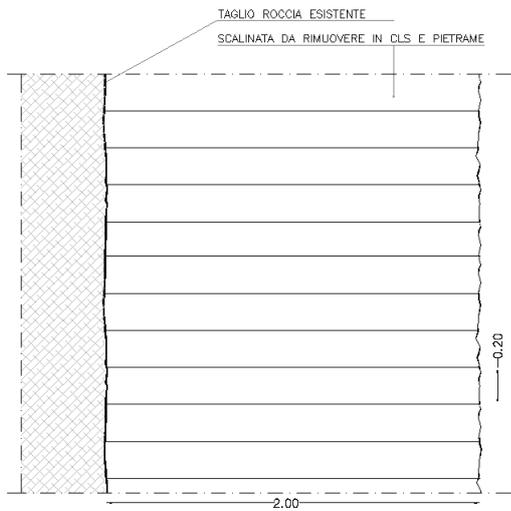
FOTO 3



FOTO 4

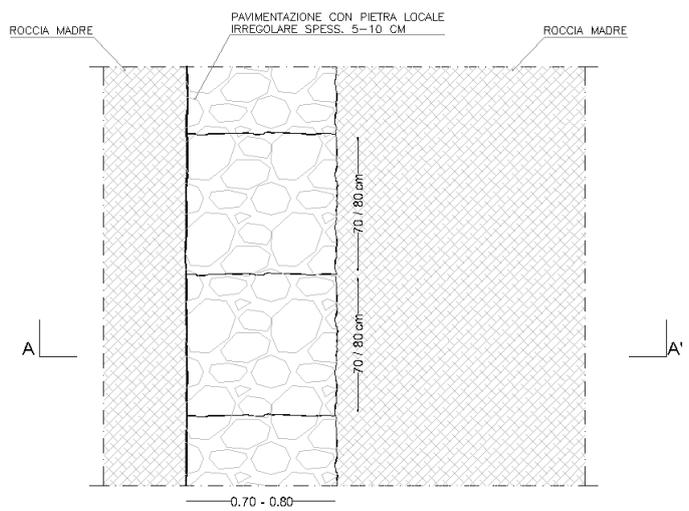
### 13. ARCHITETTONICI

**Stato attuale**  
Sovruttura da rimuovere

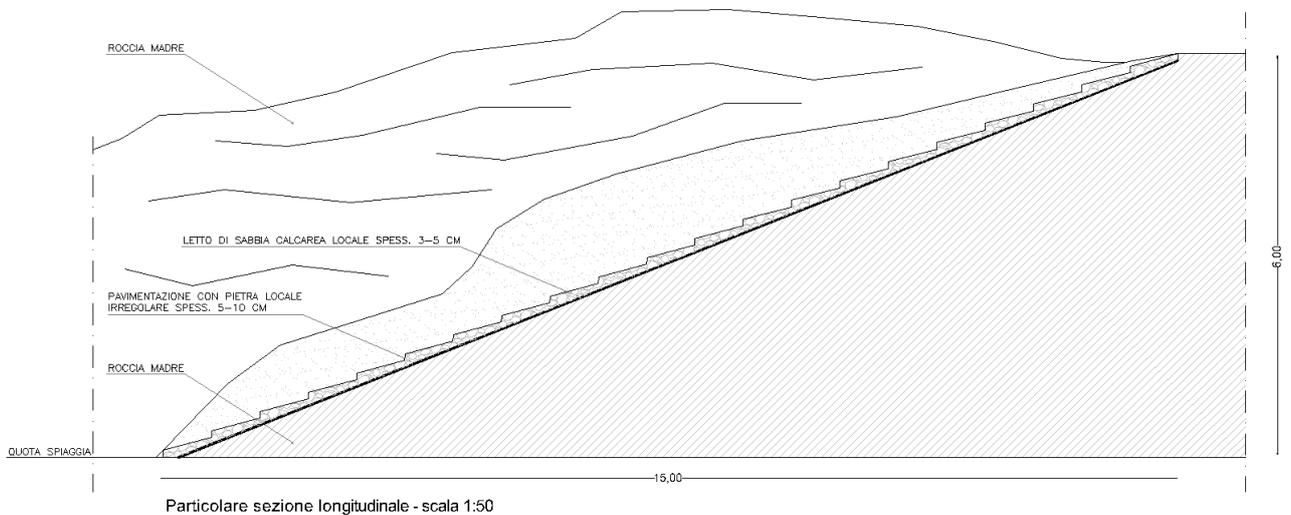


Particolare pianta - scala 1:20

**Stato di progetto**  
Camminamento da ripristinare



Particolare pianta - scala 1:20



Particolare sezione longitudinale - scala 1:50

#### 14. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Considerato che l'area è antropizzata e soggetta a Riordino Paesaggistico nel Piano di gestione delle Isole Pelagie, risulta pertinente l'iniziativa progettuale con le peculiarità ambientali del sito e rientra tra gli interventi consentiti.

L'intervento, coerentemente con quanto previsto nel Piano Paesaggistico, riserverà particolare attenzione all'uso di tecniche e materiali tradizionali in riferimento agli aspetti dominanti che connotano il contesto ambientale e non comporterà alcuna modifica alla morfologia dell'area né alle sue componenti naturalistiche e vegetazionali.

#### 15. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Tenendo conto della tipologia dell'intervento da realizzare, si ritiene che l'intervento proposto non altera i connotati del paesaggio circostante e non determina modificazioni tali da rendere necessari opportune misure di mitigazione.

Tuttavia durante l'esecuzione dell'intervento previsto saranno adottate tutte le precauzioni necessarie affinché si limitino al massimo le interazioni con l'ambiente naturale circostante.

**Firma del Richiedente**



IL TECNICO

**ing. Camillo Santalucia**





**COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

COMMITTENTE

Consorzio Turistico BIP

PROGETTAZIONE E  
DIREZIONE DEI LAVORI

Ing. Camillo Santalucia



FEBBRAIO 2024



**RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE  
ROCCIOSO SU AREA COMUNALE IN C/da CALA MADONNA  
CATASTO FOGLIO 17 PART. N. 1144  
PROGETTO ESECUTIVO**

# **RELAZIONE TECNICA**

## **1. PREMESSA**

A seguito dell'incarico conferito dal Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagi, il sottoscritto ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n° 818 dell'Albo e con Studio Tecnico in Racalmuto viale Tukory 2, ha redatto la seguente relazione tecnica ed allegati al fine di ripristinare lo stato dei luoghi recentemente deturpato in seguito alla realizzazione di opere di scavo ed edili in corrispondenza del versante roccioso lato sud-est a confine della spiaggia di Cala Madonna.

L'area oggetto delle opere abusivamente realizzate è attualmente sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria.

## **2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'area oggetto di "Ripristino" è ubicata in corrispondenza del versante roccioso che si affaccia sulla spiaggia di Cala Madonna.

Censita in catasto al foglio 17 part. 1144, intestato al **Comune di Lampedusa e Linosa** e al **Demanio dello Stato**.

Ai fini urbanistici, sia per il piano di fabbricazione (P.D.F.) che per il P.R.G. adottato con delibera n. 03 del 11/03/202, l'area ricade nella fascia di rispetto della costa.

Secondo le Norme di Attuazione del **Piano paesaggistico delle Isole Pelagie**, adottato con **Decreto n° 18 del 29.07.2013**, l'area di cui in oggetto rientra nel **Contesto Paesaggistico P03-C05 – Cala Croce** ed è sottoposta al regime del riordino paesaggistico (RIO1), gli interventi consentiti in quest'area sono:

- interventi finalizzati alla riqualificazione dei detrattori, al recupero dei caratteri e dei valori paesaggistico-ambientali degradati e alla ricostituzione del paesaggio alterato;
- interventi tesi all'incremento del patrimonio vegetale, al recupero di attrezzature ed impianti e di opere infrastrutturali, purché previste da piani e programmi e in ogni caso compatibili con l'ambiente e il paesaggio;
- interventi volti a promuovere adeguate misure di mitigazione degli effetti negativi anche mediante l'uso di appropriati elementi di schermatura, utilizzando essenze arboree e/o arbustive dei climax locali;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di ristrutturazione dell'edilizia esistente;
- nuove costruzioni compatibili con le destinazioni d'uso e con i caratteri del paesaggio nelle aree costituite da aggregati edilizi, periferie o tessuti urbani con elevata criticità paesaggistico - ambientale;

Tali prescrizioni sono esecutive nelle more della redazione o adeguamento degli strumenti urbanistici e sono attuate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali.

Mentre per il PAI l'area d'intervento è contraddistinta con la sigla 107-1LA-046, interessata da diffusi fenomeni di crollo e/o di ribaltamento, ai quali è stata associata una pericolosità "molto elevata" (P4).

Questo versante è delimitato da una modesta parete rocciosa a sviluppo lineare, di circa 5m di altezza.

Sull'area a ridosso della spiaggia di Cala Madonna sul versante roccioso, sono stati in particolare abusivamente realizzati opere di scavo (taglio roccia madre esistente) e posa in opera di un massetto in CLS che di fatto costituisce una sovrastruttura di un camminamento (scala) che lungo il versante roccioso si riversa sulla spiaggia di Cala Madonna.

Le opere abusive, sono state collocate in corrispondenza di un preesistente camminamento di antica fattura.

L'intervento di ripristino dello stato dei luoghi prevede:

- a. Rimozione della sovrastruttura in CLS presente, fino al rinvenimento del precedente camminamento (se ancora esistente);
- b. Pulitura ed eventuale consolidamento dell'area d'intervento, con asportazione delle parti deteriorate e conseguente rincocciatura della roccia esistente;
- C. Collocazione di pietra locale lungo il camminamento, su letto di sabbia calcarea del luogo, in sintonia con i camminamenti adiacenti esistenti.

L'intervento si pone all'intero del piano per la "Mitigazione delle condizioni di pericolosità e/o di rischio di alcuni tratti litorali dell'isola di Lampedusa", già proposto dal Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagi agli enti territorialmente competenti ed in corso di realizzazione.

Per maggiori chiarimenti si rimanda agli elaborati tecnici allegati.

Tanto doveva il sottoscritto per l'espletamento dell'incarico conferitogli.



DEMOLIZIONE E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI SCALINATA ABUSIVA DI ACCESSO ALLA  
SPIAGGIA DI CALA MADONNA.

RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

- Ditta: **Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagie**

**1. INTRODUZIONE**

A seguito dell'incarico conferito dal sig. **Teresa Giambattista Fabio**, nato a Palermo il 19/11/1981, codice fiscale TRS GBT 81S19 G273R, residente a Lampedusa e Linosa in via Nazario Sauro n. 3, in qualità di presidente del "**Consorzio Turistico Balneare Isole Pelagie**, il sottoscritto ing. Camillo Santalucia regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Agrigento alla posizione n° 818 dell'Albo e con Studio Tecnico in Racalmuto viale Tukory 2, ha redatto la presente relazione tecnica per la V. Inc. A., inerente la "demolizione della scalinata abusiva di accesso alla spiaggia di Cala Madonna e ripristino dello stato dei luoghi" , con riferimento al D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022" nell'isola di Lampedusa e Linosa. in corrispondenza del versante roccioso lato sud-est a confine della spiaggia di Cala Madonna.

L'area oggetto delle opere abusivamente realizzate è attualmente sotto sequestro da parte dell'autorità giudiziaria.

L'area, in catasto al foglio 17 part. n. **1165** (ex **1144**) intestata al Comune di Lampedusa e Linosa, confina con ZSC ITA 040002 e con ZPS ITA 040013 (vincoli ambientali) per cui è prevista la tutela degli habitat e delle specie di interesse comunitario sia all'interno dei siti, in quanto appartenenti alla rete Natura 2000, che nelle aree contigue alla ZPS. Una parte della spiaggia di Cala Madonna interessa l'habitat 1240.

La scalinata in calcestruzzo oggetto di demolizione, è stata realizzata abusivamente nel febbraio 2020.

Pertanto per iniziativa del Consorzio Turistico BIP è stato proposto agli enti competenti quali il comune di Lampedusa e Linosa, il progetto di **“ripristino dello stato dei luoghi e messa in sicurezza del versante roccioso su area comunale in C/da Cala Madonna”** trasmesso e protocollato via PEC in data 13/02/2024 prot. 2438 al fine di ovviare l’abuso realizzato e mitigare l’assetto paesaggistico.

Il comune di Lampedusa e Linosa ha indetto la **“Conferenza di Servizi decisoria convocata ai sensi dell’art. 7 del DPR n. 160/2010- art. 14 comma 2, con modalità di cui all’art. 14- bus della L. 241/1990”** per il **“Ripristino stato dei luoghi e messa in sicurezza del versante roccioso su area comunale in C.da Cala Madonna in catasto al foglio 17 part. 1165 (ex 1144) – Progetto esecutivo”** trasmessa in data 19/03/2024.

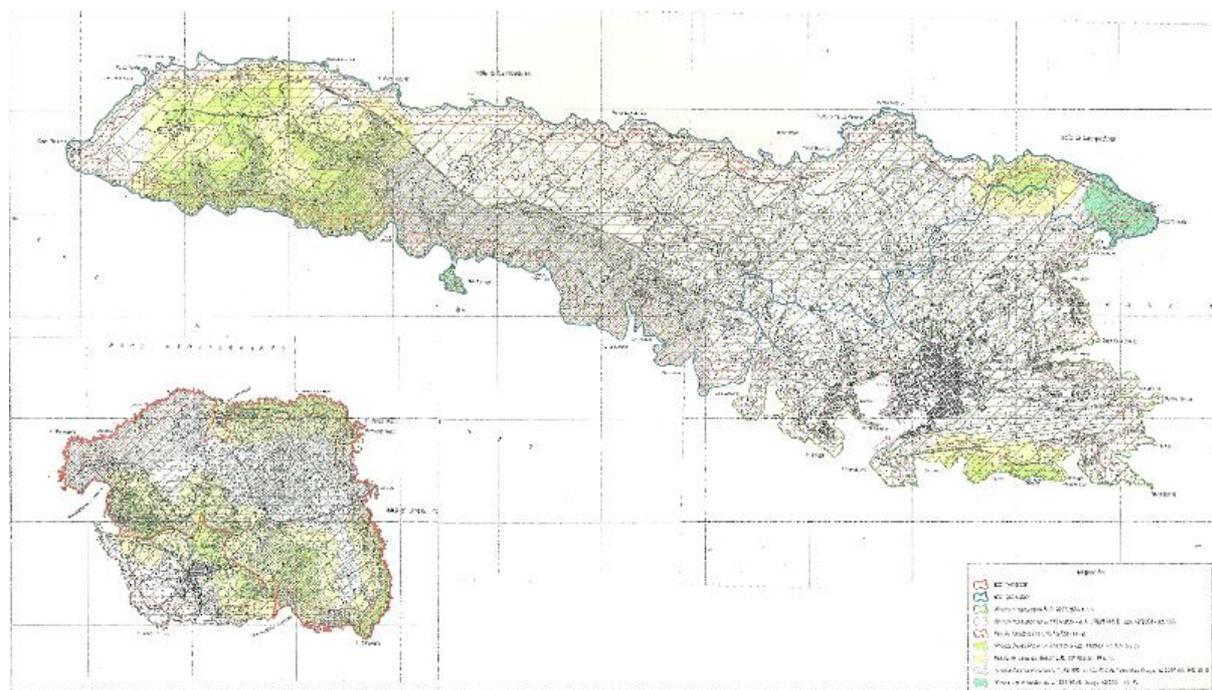
L’intervento prevede:

- rimozione della scalinata in CLS esclusivamente a mano con eventuale utilizzo di martelli pneumatici di modesta potenza e senza impiego di mezzi meccanici di alcun tipo secondo quanto prescritto dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Agrigento, fino al rinvenimento del precedente camminamento, se ancora esistente;
- collocazione di pietra locale lungo il camminamento, su letto di sabbia calcarea del luogo in sintonia con i camminamenti esistenti adiacenti.
- Pulitura ed eventuale consolidamento dell’area di intervento, con asportazione delle parti deteriorate e conseguente rincocciatura della roccia esistente.

La Rete Natura 2000 rappresenta il principale strumento dell’Unione Europea per un’organica azione di conservazione della natura e della biodiversità. Congiuntamente all’attuazione della direttiva “Habitat 92/43/CEE” si persegue l’obiettivo di “salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”. La fondazione della rete europea Natura 2000, costituita dalle Zone di

Protezione Speciale, consente la pianificazione di un sistema interconnesso di aree ad elevata valenza naturalistica. Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette in cui si escludono le attività umane; la Direttiva Habitat, al fine di garantire la tutela degli habitat, contiene diverse misure complementari in tema di sorveglianza e monitoraggio, rende concrete forme di sviluppo sostenibile tenendo anche “conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali” delle aree che fanno parte della rete.

Come si evince dalla Carta dei vincoli sotto riportata, l’area, “per i cospicui caratteri di bellezza naturale”, è inoltre sottoposta a **vincolo paesaggistico** ai sensi della legge 1497/1939 (“Tutela delle cose di interesse artistico e storico”), del DLgs n.490/1999 e del DLgs 42/2004 (“Codice dei beni culturali e del paesaggio”), a **vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. n.3267 del 30/12/1923 e successivo R.D.L. di attuazione n.1126/1923 e a **vincolo di inedificabilità** ai sensi della L.R. n.15/1991.



Considerato che la valutazione di incidenza costituisce uno strumento tecnico di prevenzione per garantire un equilibrato rapporto tra la conservazione degli habitat e l'uso sostenibile del territorio, si analizzeranno gli effetti dell'intervento che, seppur localizzato, si colloca in un contesto ecologico - dinamico' valutando se tali effetti possono essere considerati significativi per l'integrità dei siti Natura 2000.

## **2. METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La valutazione di incidenza è il procedimento di carattere preventivo al quale è necessario sottoporre qualsiasi intervento che possa avere incidenze significative su un sito della rete Natura 2000 tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito stesso.

La valutazione di incidenza si applica sia agli interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000 sia a quelli che, pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nel sito.

Ai fini della valutazione di incidenza ambientale si è fatto riferimento all'art. 5, comma 4 del D.P.R. 357/97 in cui si prevede:

1. una descrizione dell'intervento proposto con particolare riferimento alla tipologia delle opere da realizzare, alle dimensioni delle stesse, alla superficie occupata, al fabbisogno in termini di risorse naturali, al rischio di incidenti relativamente alle sostanze, ai materiali e alle tecnologie utilizzate, all'inquinamento e al disturbo ambientale, alla produzione di rifiuti;
2. un'analisi delle interferenze del progetto proposto con il sistema ambientale di riferimento considerando le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche.

**Punto 1.** La presente relazione tecnica ha la finalità di identificare e valutare le possibili conseguenze ambientali sulla limitrofa Zona di Protezione Speciale ITA 040013 denominata "Arcipelago delle Pelagie - Area Marina e Terrestre" e sul confinante Sito di

Interesse Comunitario SIC ITA040002 "Isola di Lampedusa e Lampione" derivanti dalla demolizione della scalinata in calcestruzzo.

In seguito alla richiesta di "urgente integrazione documentale per assenza di format sulla valutazione di incidenza" di Legambiente **prot. N. 134/rn/lam del 4/4/2024**, nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza di cui alla nota **prot. 10108/3 dell'1/10/2020**, l'intervento avrà le seguenti caratteristiche:

- **"non verranno eseguite opera in contrasto con l'art. 15 lettera "a" della L.R. 78/76 secondo cui *le costruzioni debbono arretrarsi di metri 150 dalla battigia; entro detta fascia sono consentite opere ed impianti destinati alla diretta fruizione del mare, nonché la ristrutturazione degli edifice esistenti senza alterazione dei volumi già realizzati; nè altre opera a titolo definitive, con esclusione delle opera di salvaguardia e di messa in sicurezza del blocchi lapidei*";**
- **"la demolizione della scalinata dovrà essere eseguita esclusivamente a mano, con eventuale utilizzo di martelli pneumatici di modesta potenza, senza impiego di mezzi meccanici "**
- **Verrà valutata la possibilità di ripristinare il preesistente tracciato della scala storica intagliata sulla roccia, nel rispetto delle caratteristiche ambientali-paesaggistiche senza modificare gli andamenti planimetrici e longitudinali, rispettando le spezzate esistenti.**
- **Non si prevede la collocazione di strutture fisse e/o amovibili di qualsiasi tipo e caratteristica, ne la realizzazione di scavi e/o movimenti terra.**

**Pertanto le opera previste si potranno così riassumere:**

- **Rimozione della sovrastruttura in CLS presente, fino al rinvenimento del precedente camminamento (se ancora esistente);**

- **Pulitura ed eventuale consolidamento dell'area d'intervento, con asportazione delle parti deteriorate e conseguente rincocciatura della roccia esistente;**
- **Collocazione di pietra locale lungo il camminamento, su letto di sabbia calcarea del luogo, in sintonia con i camminamenti adiacenti esistenti.**

**Punto 2.** L'intervento sarà preceduto da una preliminare ispezione del fronte roccioso, per verificarne lo stato di compattezza.

Operando sempre nella doppia direzione della sicurezza e del rispetto dei valori ambientali, l'intervento sarà realizzato, utilizzando gli stessi elementi lapidei presenti in loco su letto di sabbia calcarea locale e leganti naturali, tale da rendere l'intervento di bassissimo impatto visivo (verranno utilizzati calce e leganti/pigmenti naturali).

E' opportuno precisare che l'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto prevista appunto dall'art.55 del Codice della Navigazione.

L'area interessata all'intervento non rientra tra quelle di nidificazione di uccelli, mammiferi o rettili. Inoltre non essendo particolarmente ricca di vegetazione, l'area non costituisce zona di rifugio o biotopo di nessun tipo, né per le specie stanziali né per quelle migratorie e, data la presenza di rocce piuttosto basse, non si giustifica l'esistenza di tane di conigli selvatici.

### **3. CARTA DEGLI HABITAT**

L'area è localizzata nel tratto costiero esposto a sud - est caratterizzato da strati rocciosi disposti a gradinata e digradanti dolcemente verso il mare con insenature pronunciate e articolate (cosiddette cale) e grotte naturali. L'area si trova a ridosso di Cala Madonna, con imboccatura orientata a sud - ovest, caratterizzata da fondali bassi che digradano dolcemente al largo.

Nella cala si individua una piccola spiaggia di sabbia delimitata da lembi di macchia mediterranea e da mosaici di gariga. Come riportato nella Carta della Natura (Habitat Garighe e macchie mesomediterranee cacicole) le formazioni vegetazionali di tipo arbustivo, alte e basse, prevalenti nell'area sono i seguenti: *Thymus*, *Cistus*, *Euphorbia*, *Rosmarinus*, *Lentiscus*, ecc.

Non si riscontrano specie endemiche o emergenze floristiche di particolare interesse.

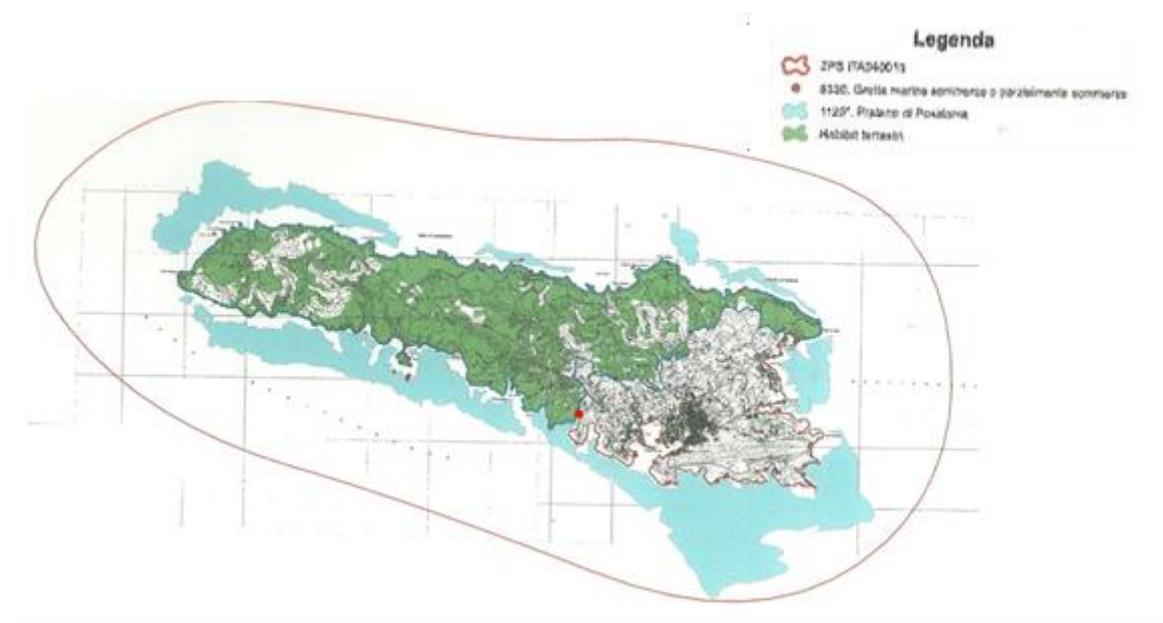
La fauna di Lampedusa comprende oggi, tra i mammiferi, il Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), il Topolino domestico (*Mus musculus praetextu*), il Ratto nero (*Rattus rattus*), il Mustiolo (*Suncus etruscus*), il Pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhli*). I rettili presenti sono tutti di origine africana; tra questi è rilevante la presenza del Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*), del Colubro lacertino (*Malpolon monspessulanus insignitus*), del Colubro del cappuccio (*Macroprotodon cucullatus*) e della Lucertola striata (*Psammodromus algirus algirus*) quest'ultima localizzata esclusivamente sull'isolotto dei Conigli che rappresenta l'unica stazione italiana di questa specie. La spiaggia dei Conigli è inoltre una zona di ovodeposizione della Caretta caretta, specie protetta a livello nazionale ed internazionale in quanto minacciata di estinzione. Unico rappresentante degli anfibi è il *Bufo viridis*.

Relativamente all'ornitofauna, Lampedusa è senza dubbio, per la sua posizione strategica nel bacino del Mediterraneo, un luogo di sosta insostituibile nelle rotte migratorie degli uccelli. La maggioranza delle specie osservate nelle Pelagie è infatti migratrice e in buona parte transahariana, cioè svernante a sud del Sahara e nidificante in Europa. Sono oltre 160 le specie migratrici mentre le specie nidificanti sono circa 15, tra cui la Berta minore mediterranea (*Puffinus yelkouan*), il Marangone dal ciuffo (*Phalacrocorax aristotelis*), la Berta maggiore (*Calonectris diomedea*), la Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), il Falco della regina (*Falco eleonora*), il Pellegrino (*Falco peregrinus*), il Gheppio (*Falco*

Tinnulculus), il Barbagianni (*Tyto alba*). Facilmente visibile, in tutte le stagioni dell'anno è il Gabbiano reale (*Larus argentatus*) che nel mese di aprile depone sull'isola dei Conigli. Altre specie come lo Storno nero (*Sturnus unicolor*), lo Zigolo nero (*Emberiza circlus*), la Beccaccia (*Scolopax rusticola*) e l'Upupa (*Upupa epops*) sono presenti solo per alcune settimane all'anno.

Una netta impronta nordafricana presentano gli insetti, rappresentati sull'isola da oltre 700 specie. Tra questi si rileva la presenza di numerosi endemismi e di specie tipiche o esclusive del nord Africa.

L'area interessata all'intervento non rientra tra quelle di nidificazione di uccelli, mammiferi o rettili. Inoltre non essendo particolarmente ricca di vegetazione, l'area non costituisce zona di rifugio o biotopo di nessun tipo, né per le specie stanziali né per quelle migratorie e, data la presenza di rocce piuttosto basse, non si giustifica l'esistenza di tane di conigli selvatici.



Dal punto di vista delle biocenosi marine si fa riferimento alle caratteristiche del Canale di Sicilia che, data la relativa profondità dei suoi fondali, è caratterizzato da una circolazione

superficiale di acque atlantiche (fredde e con minore concentrazione salina) e da una circolazione intermedia di acque provenienti dal bacino orientale del Mediterraneo. La diversa circolazione di queste correnti influenza in modo diverso le comunità marine in cui sono ravvisabili caratteristiche sub - tropicali.

Sono segnalate sei specie vegetali di interesse tra cui le alghe *Cystoseira amentacea* e spinosa, la *Cymodocea nodosa* e la *Poseidonia oceanica* che tra le biocenosi è la più diffusa.

La ZPS ITA 0400013 "Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre" si estende per 12.714,52 Ha. L'habitat prioritario è rappresentato dalle praterie di *Posidonia oceanica* che si sviluppa lungo il perimetro costiero di Lampedusa per circa 572 Ha estendendosi per tutto il piano infralitorale fino ad una profondità di 40 metri circa in formazione compatta e, con ciuffi isolati, fino a 46 - 48 metri; l'altro è quello delle numerose grotte marine individuate lungo il profilo costiero dell'isola.

#### **4. VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITA' DEI POSSIBILI EFFETTI**

Tenendo conto delle direttive comunitarie, le condizioni che disciplinano i concetti di degrado e di perturbazione devono essere valutati rispetto allo stato di conservazione generale delle specie o degli habitat interessati. Il degrado è un deterioramento fisico che colpisce un habitat. La definizione dello stato di conservazione implica che bisogna tener conto di tutte le influenze sull'ambiente che ospita un habitat (spazio, acqua, aria, suolo).

Se queste influenze rendono lo stato di conservazione dell'habitat meno soddisfacente di quanto lo era prima, si considera che vi è stato un degrado.

Per valutare il degrado si può fare riferimento alla definizione di "stato di conservazione soddisfacente di un habitat naturale" sulla base dei seguenti fattori:

a) "la sua area di ripartizione naturale e le superfici che comprende sono stabili o in estensione";

b) “la struttura e le funzioni specifiche necessarie al suo mantenimento a lungo termine esistono e possono continuare ad esistere in un futuro prevedibile.

In questo senso può essere considerato un degrado qualsiasi evento che contribuisca a ridurre le superfici di un habitat naturale oppure le funzioni specifiche necessarie al mantenimento del suo stato di conservazione.

A differenza del degrado, la perturbazione non incide direttamente sulle condizioni fisiche di un sito; essa è spesso limitata nel tempo (rumore, sorgente luminosa, ecc.); per valutare se una perturbazione è significativa si può fare riferimento alla definizione di “stato di conservazione soddisfacente di una specie se i dati relativi all’andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene”. Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione della gamma di specie nel sito può essere considerato come una perturbazione significativa.

Pertanto per valutare la significatività dell’incidenza, dovuta all’interazione tra i parametri di progetto e le caratteristiche del sito, ai fini dell’accertamento che il progetto non pregiudicherà l’integrità del sito, si ritiene opportuno utilizzare alcuni indicatori quali:

- perdite di aree di habitat: l’intervento non prevede la perdita di habitat;
- perturbazione: l’intervento non prevede operazioni di scavo; verranno comunque prese tutte le precauzioni al fine di limitare al massimo gli impatti negativi in fase di realizzazione dell’intervento e in fase di gestione dell’attività stessa;
- cambiamenti negli elementi principali del sito: la realizzazione dell’intervento non causerà un cambiamento negli elementi principali del sito ma riguarderà il ripristino dello stato originario dei luoghi;
- frammentazione degli habitat: l’intervento non causerà alcuna frammentazione fisica del sito e delle funzioni ecologiche degli habitat presenti.

In base alle informazioni fornite, l'intervento non produrrà effetti negativi nelle aree SIC e ZPS e sarà effettuato tenendo conto dell'integrità e degli obiettivi di conservazione del sito stesso. Non si ritiene che vi possano essere ulteriori effetti negativi in termini di rischio sugli ambienti di seguito elencati: ambiente umano, suolo e sottosuolo, flora, vegetazione e habitat, fauna e paesaggio.

In riferimento alla coerenza con il PUDM in corso di rimodulazione e approvazione da parte del Comune di Lampedusa e Linosa, si evidenzia quanto segue:

- a) Occupazione area spiaggia demaniale: scheda PUDM lotto L2c, attività ammesse punti d'ombra, area servizi;
- b) Occupazione area comunale: scheda PUDM lotto L3c, attività ammesse chiosco, servizi e punti d'ombra;

## **5. MISURE DI MITIGAZIONE**

Le misure di mitigazione sono definite come "misure intese a ridurre al minimo o addirittura sopprimere l'impatto negativo di un progetto durante o dopo la sua realizzazione".

### **5.1 MISURE MITIGATIVE IN FASE DI CANTIERE**

Non sono necessari interventi di mitigazione in fase di cantiere in quanto i lavori consisteranno in interventi manuali con l'utilizzo di piccoli utensili elettrici o a mano. Non vi è una fase di cantiere rilevante, poiché lo smantellamento del camminamento abusivo avverrà senza l'ausilio di alcun mezzo meccanico, salvo l'autocarro per il trasporto dei materiali, peraltro parcheggiato sulle strade di accesso.

## **6. CONCLUSIONI**

Sulla base di quanto esposto in precedenza si può concludere che l'intervento oggetto del presente studio di incidenza ambientale non produrrà effetti negativi sul sito Natura 2000 non essendo interessati la vegetazione né la fauna circostanti l'area di intervento.

In merito all'aspetto paesaggistico, la visione non sarà disturbata dalla realizzazione dell'intervento in progetto. Lo studio di incidenza ambientale condotto con la metodologia sopra descritta, ha evidenziato che:

- in riferimento alle tipologie delle azioni e/o opere, durante la fase di cantiere non si produrranno sostanze inquinanti e/o cambiamenti fisici delle aree di intervento;
- la durata delle fasi di messa in opera dei lavori del progetto previsto, sarà di pochi giorni;
- gli interventi previsti dal progetto, in fase di cantiere, non determineranno alcuna incidenza significativa sulle aree interessate.

Si ribadisce che verranno utilizzati materiali/leganti naturali ed eventuale calce, la demolizione avverrà quasi esclusivamente a mano e verrà valutata la possibilità di ripristinare il preesistente tracciato della scalinata ove risultasse ancora presente.

Il tecnico

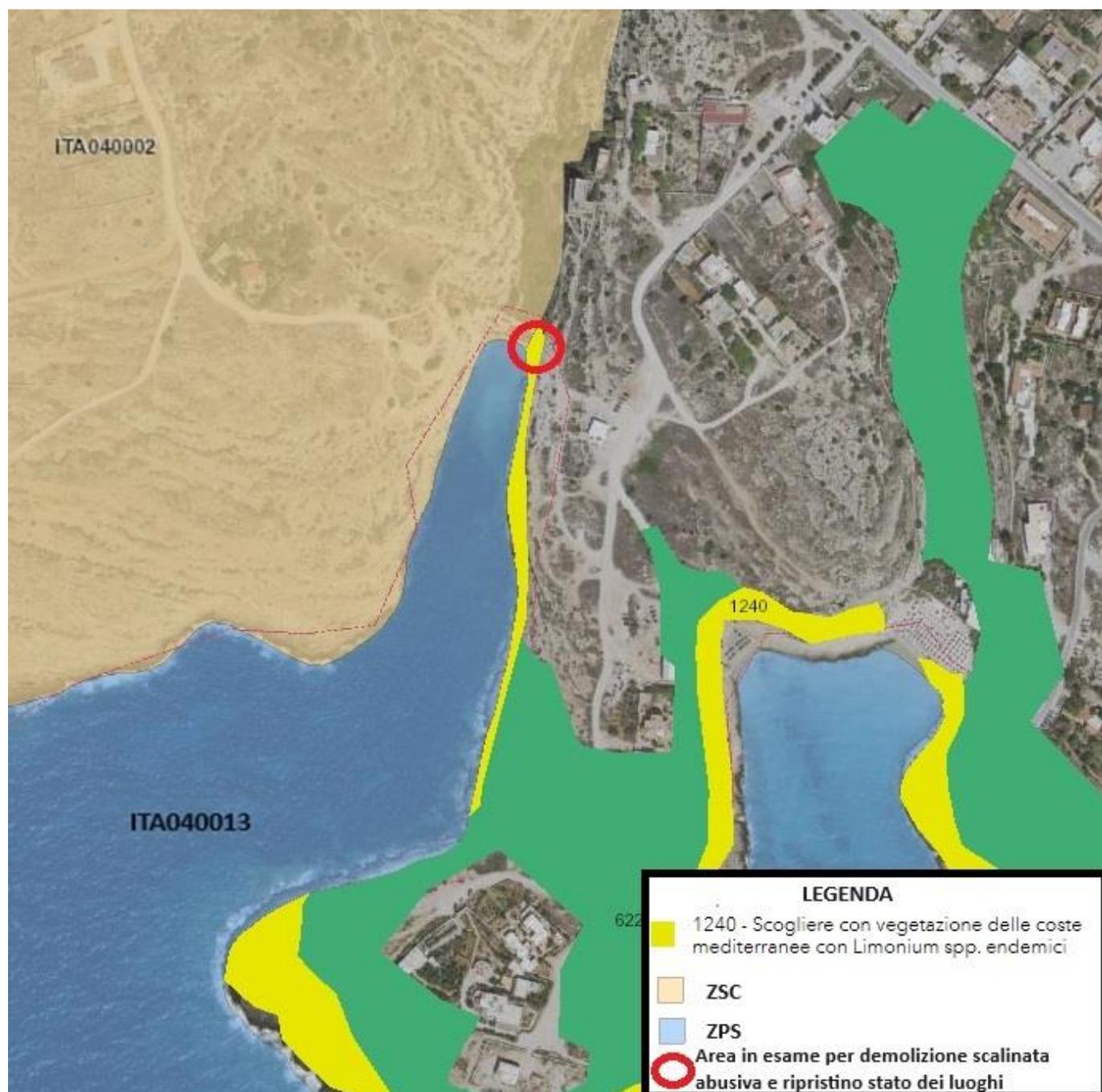
ing. Camillo Santalucia



Consulenza paesaggistica  
arch. Bianca Pelligra



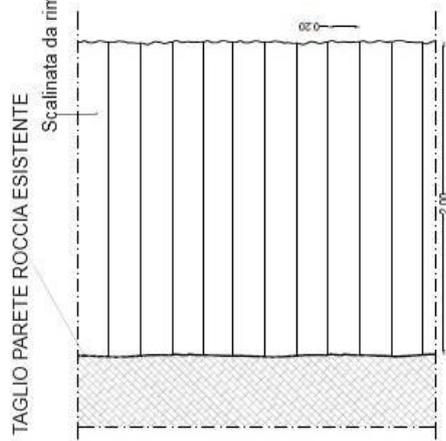
Si allegano: individuazione dell'area rispetto a ZSC e ZPS, particolari costruttivi del camminamento, planimetria catastale e planimetrie PUDM



## PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL CAMMINAMENTO

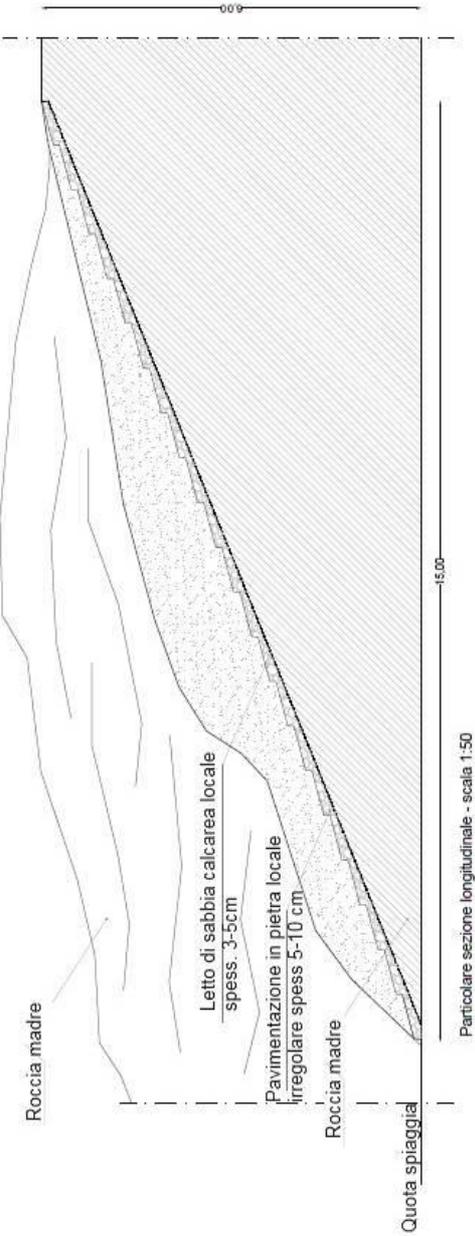
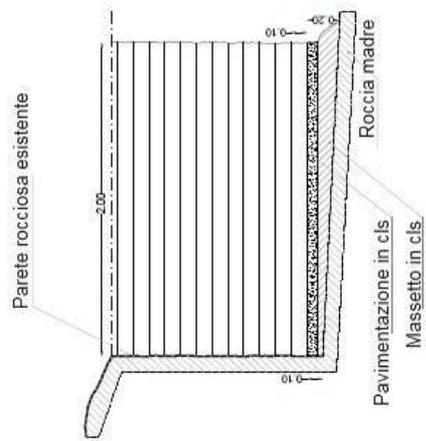
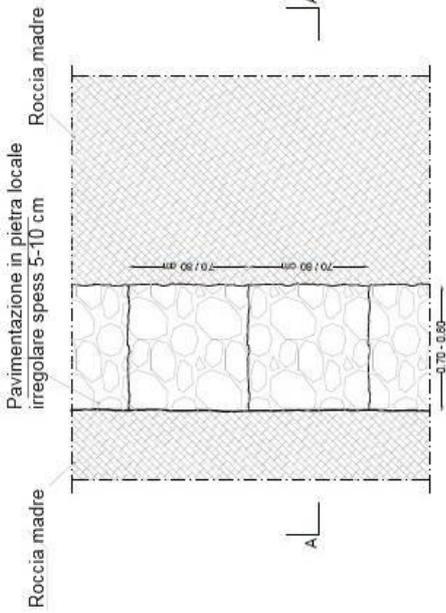
### Stato attuale

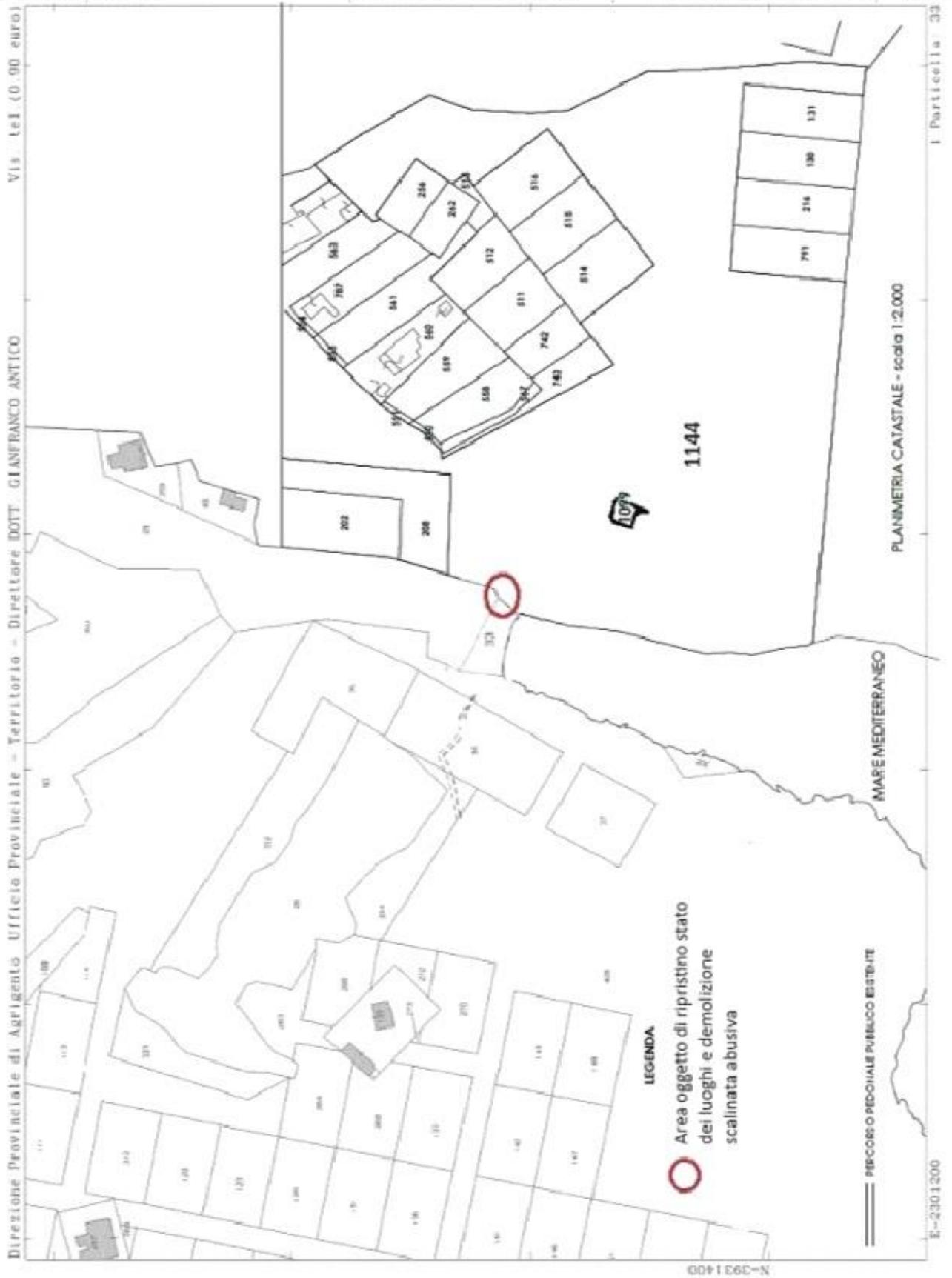
Sovrastuttura da rimuovere

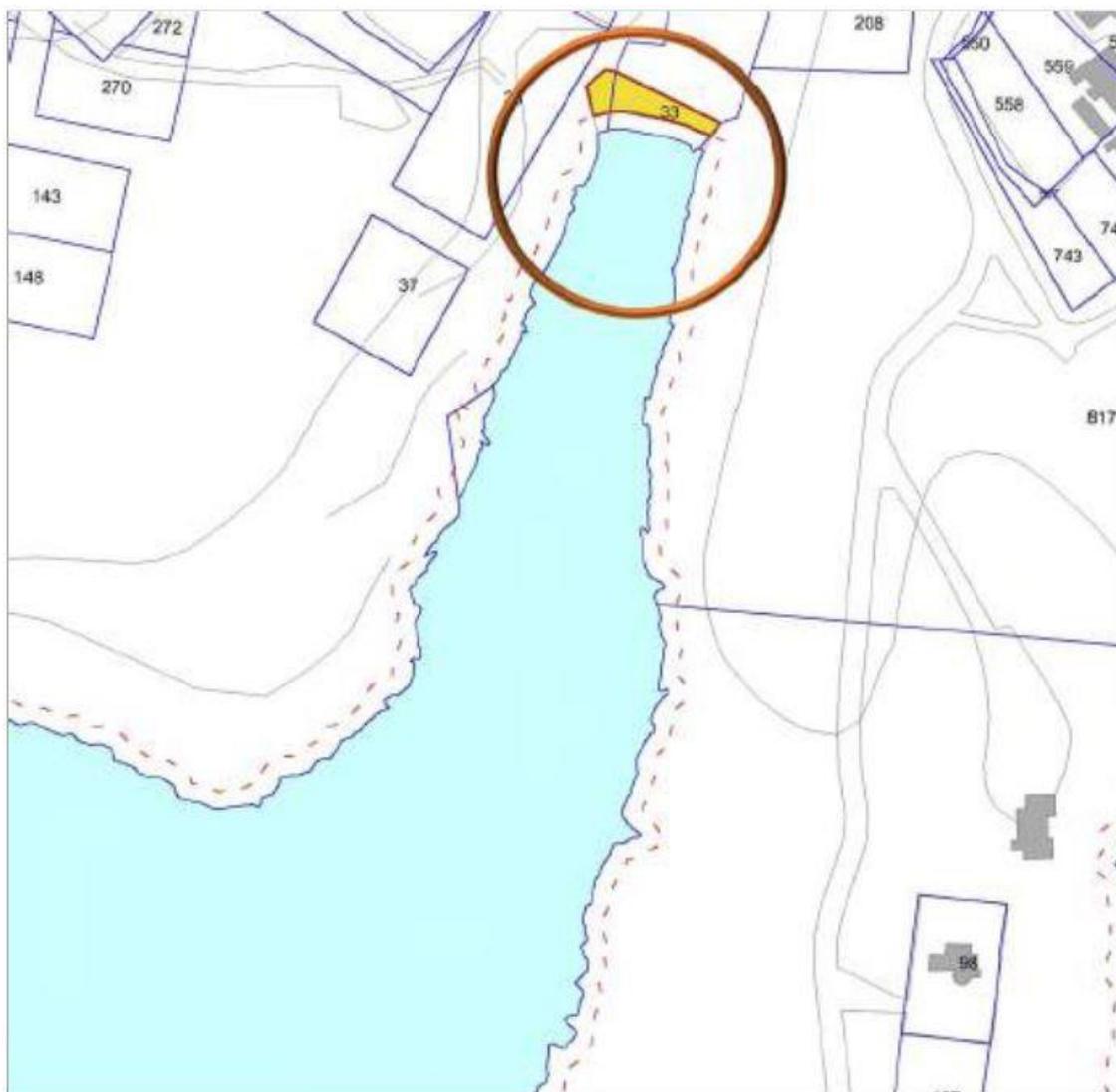


### Stato di progetto

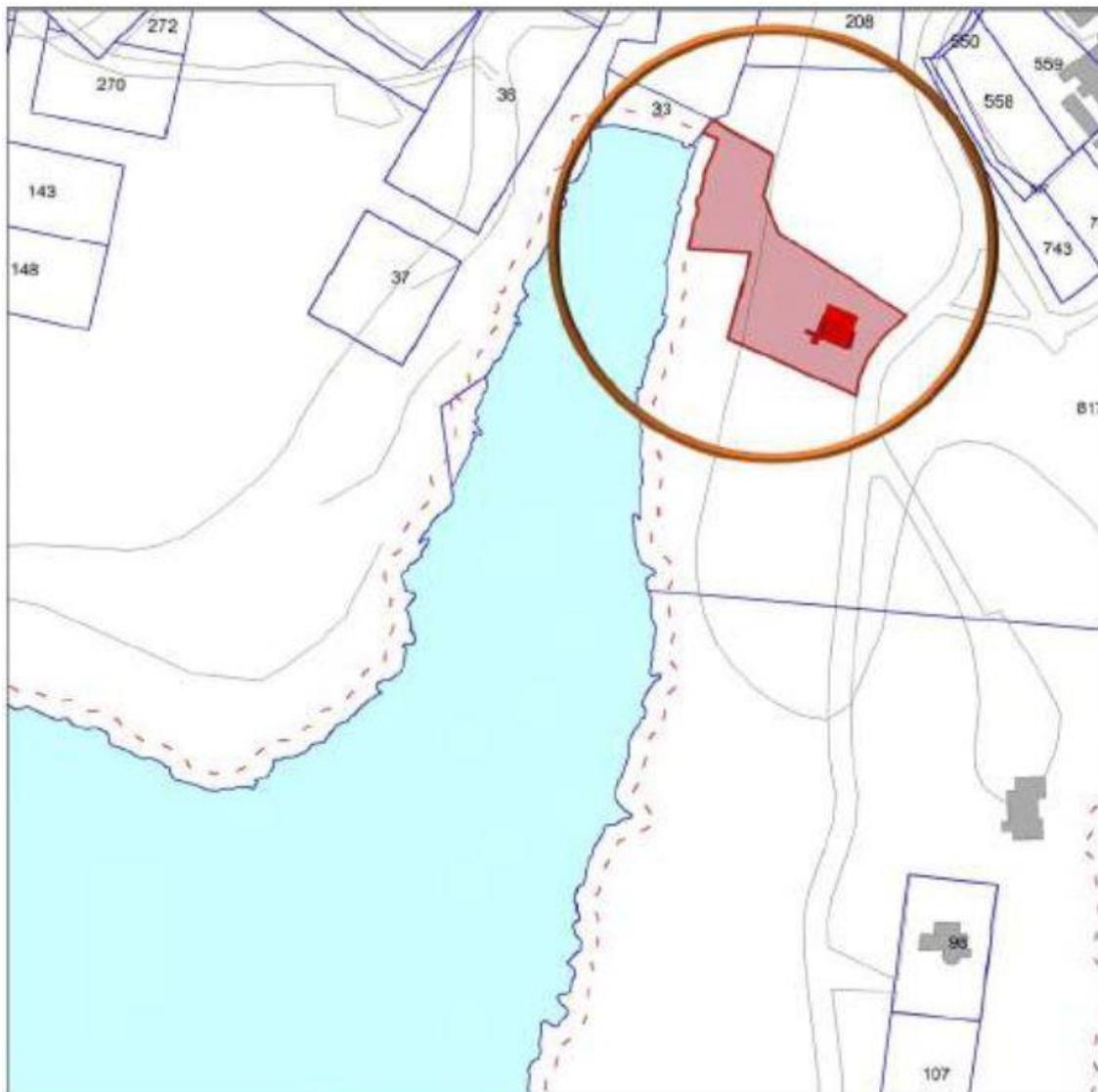
Camminamento da ripristinare







Lotto PUDM L2c (in corso di approvazione)



Lotto PUDM L3c (in corso di approvazione)



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

COMMITTENTE  
Consorzio Turistico BIP

PROGETTAZIONE E  
DIREZIONE DEI LAVORI

Ing. Camillo Santalucia



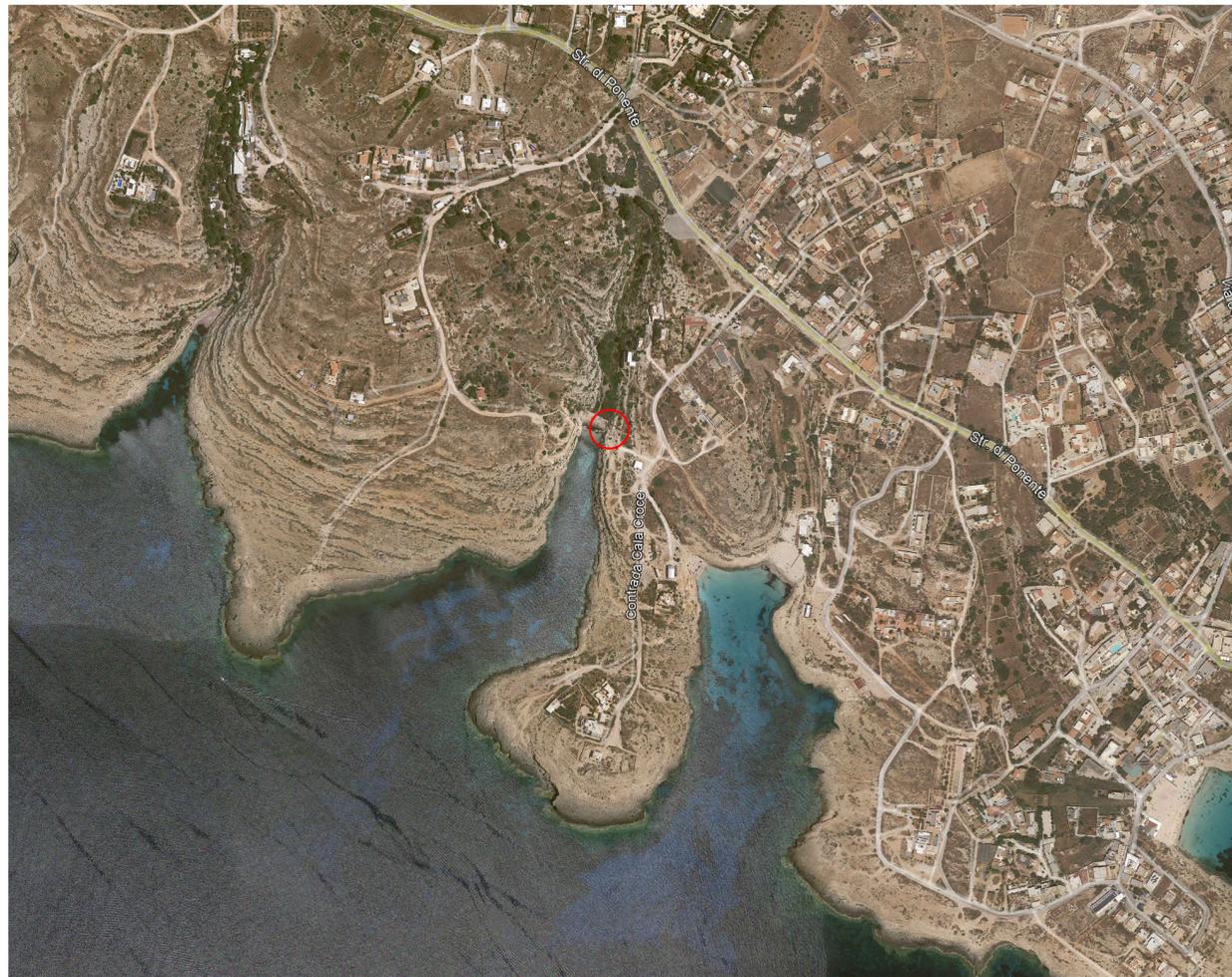
FEBBRAIO 2024



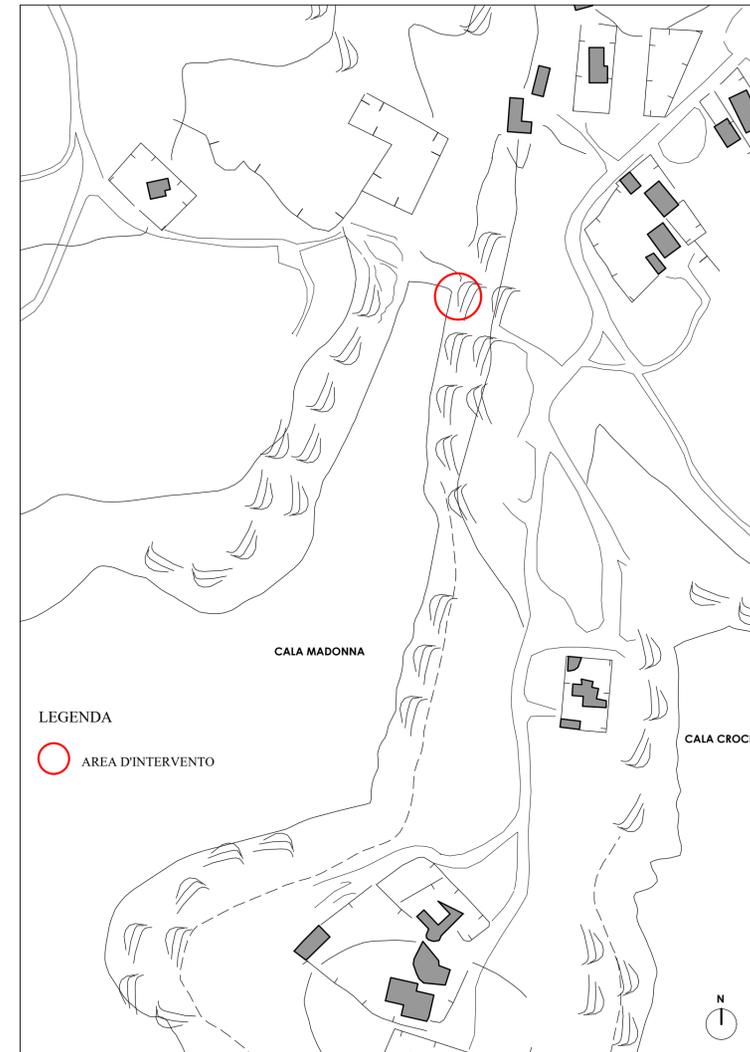
1

INQUADRAMENTO  
TERRITORIALE

RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE  
ROCCIOSO SU AREA COMUNALE IN C/da CALA MADONNA  
CATASTO FOGLIO 17 PART. N. 1144  
PROGETTO ESECUTIVO



ORTOFOTO AREA D'INTERVENTO



AEROFOTOGRAMMETRIA - scala 1:2.000

0 20 60 120 MT



ZSC ZPS Rete Natura 2000 (SIC-ZSC e ZPS) Siciliana



COROGRAFIA - scala 1:10.000 AREA D'INTERVENTO



PLANIMETRIA CATASTALE - scala 1:1.000 AREA D'INTERVENTO



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

COMMITTENTE  
Consorzio Turistico BIP

PROGETTAZIONE E  
DIREZIONE DEI LAVORI  
Ing. Camillo Santalucia



FEBBRAIO 2024

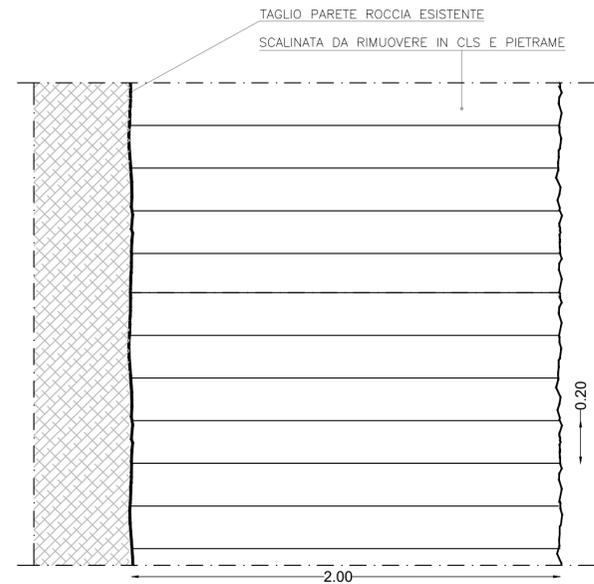


2

PARTICOLARI COSTRUTTIVI  
CAMMINAMENTO

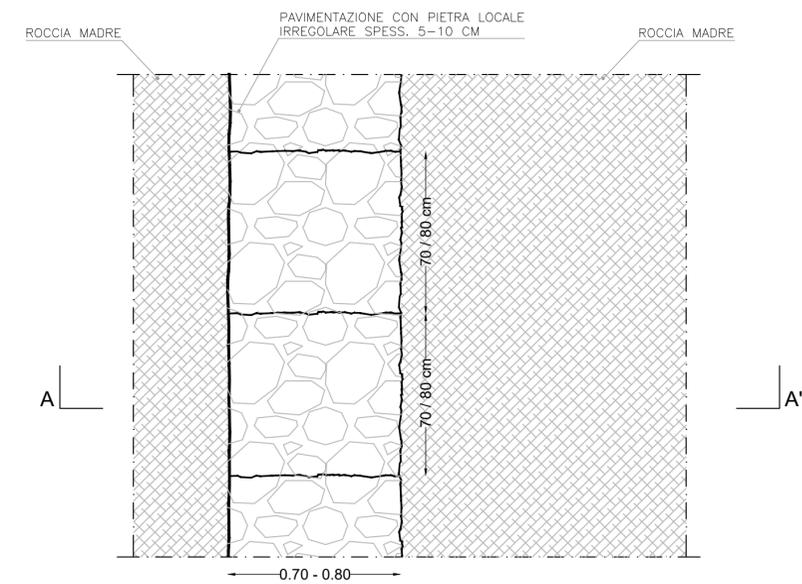
RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE  
ROCCIOSO SU AREA COMUNALE IN C/da CALA MADONNA  
CATASTO FOGLIO 17 PART. N. 1144  
PROGETTO ESECUTIVO

### Stato attuale Sovrastruttura da rimuovere

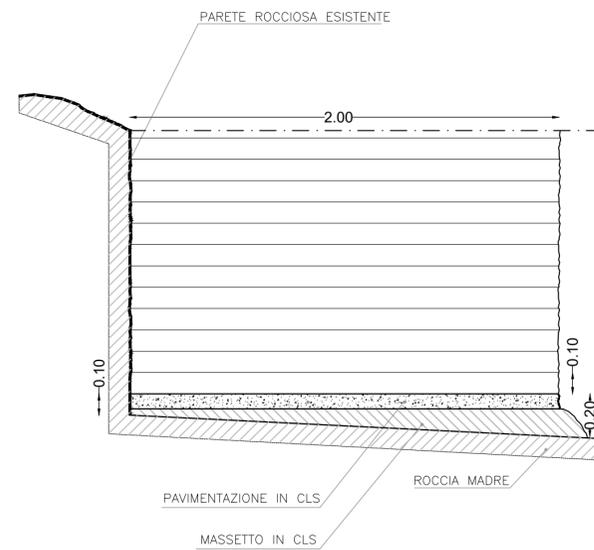


Particolare pianta - scala 1:20

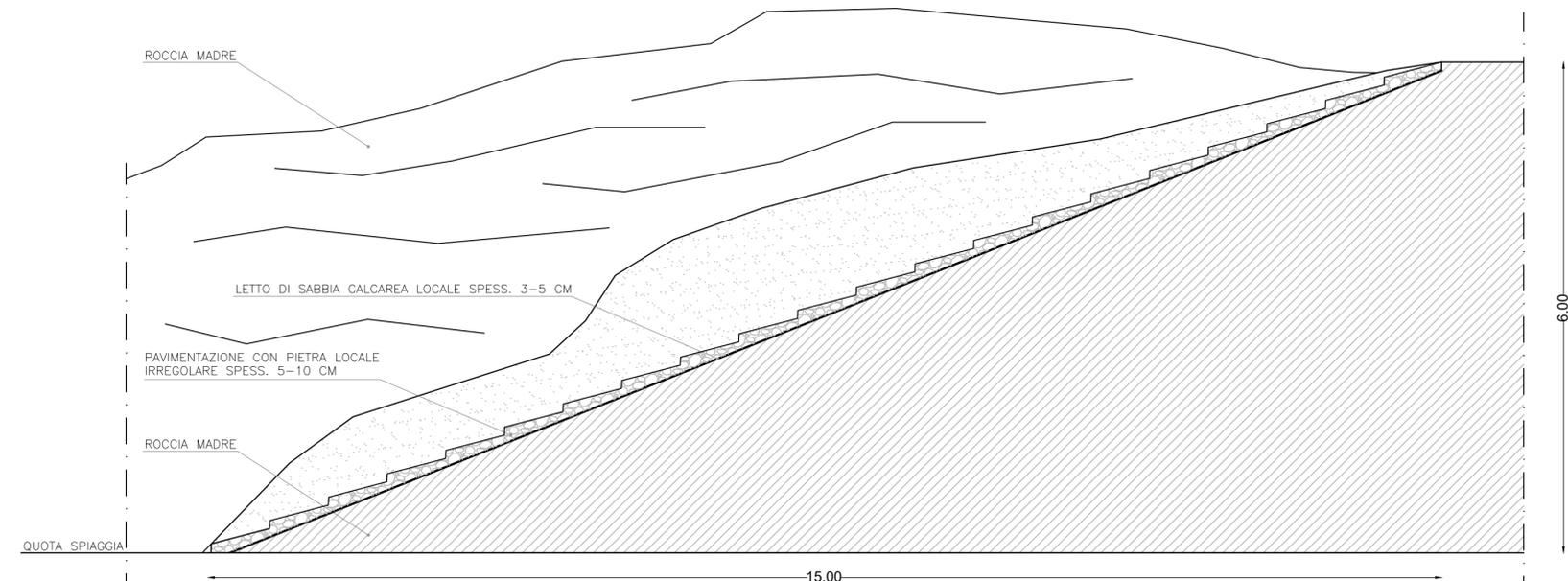
### Stato di progetto Camminamento da ripristinare



Particolare pianta - scala 1:20



Particolare sezione scalinata scala 1:20



Particolare sezione longitudinale - scala 1:50



**COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO**

COMMITTENTE  
Consorzio Turistico BIP

PROGETTAZIONE E  
DIREZIONE DEI LAVORI  
Ing. Camillo Santalucia



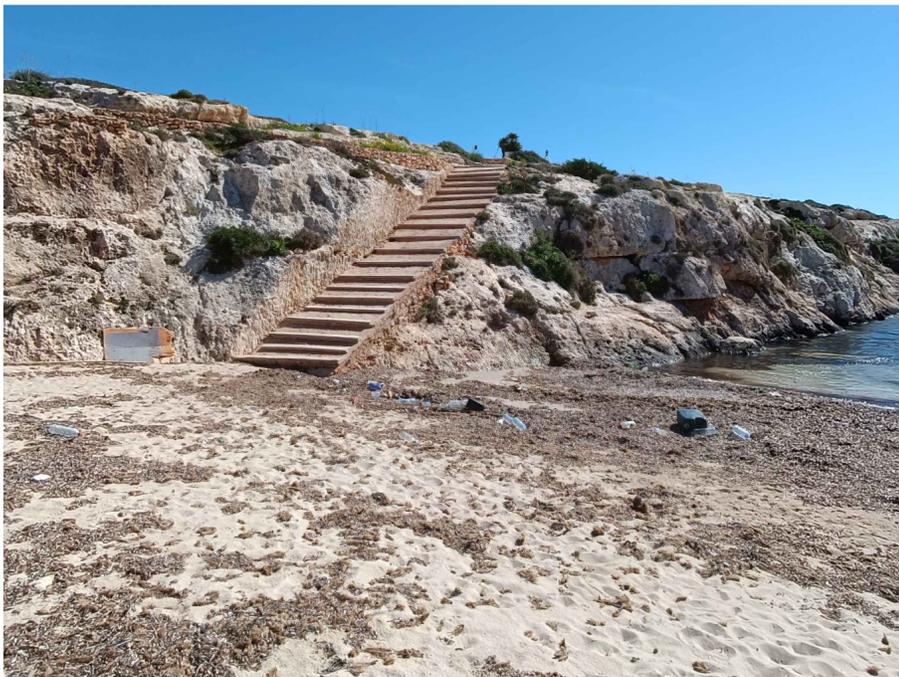
FEBBRAIO 2024



3

DOCUMENTAZIONE  
FOTOGRAFICA

**RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI E MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE  
ROCCIOSO SU AREA COMUNALE IN C/da CALA MADONNA  
CATASTO FOGLIO 17 PART. N. 1144  
PROGETTO ESECUTIVO**



Catasto terreni  
**Visura attuale per immobile**  
Situazione degli atti informatizzati al 10/04/2024



Immobile di catasto terreni



Causali di aggiornamento ed annotazioni

Informazioni riportate negli atti del catasto al 10/04/2024

**Dati identificativi:** Comune di LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)

Foglio 17 Particella 1165

**Classamento:**

Redditi: dominicale Euro 49,22

agrario Euro 17,90

Particella con qualità: PASCOLO di classe 2

Superficie: 86.636 m<sup>2</sup>

**Ultimo atto di aggiornamento:** Tipo Mappale del 28/07/2023 Pratica n. AG0066022 in atti dal 28/07/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-AG.REGISTRO UFFICIALE.101941.27/07/2023 presentato il 27/07/2023 (n. 66022.1/2023)

> **Dati identificativi**

Comune di LAMPEDUSA E LINOSA (E431) (AG)

Foglio 17 Particella 1165

Tipo Mappale del 28/07/2023 Pratica n. AG0066022 in atti dal 28/07/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-AG.REGISTRO UFFICIALE.101941.27/07/2023 presentato il 27/07/2023 (n. 66022.1/2023)

**Annotazione di immobile:** Atto di aggiornamento non conforme all'art. 1, comma 8, D.M. n. 701/94

> **Dati di classamento**

Redditi: dominicale Euro 49,22

agrario Euro 17,90

Particella con qualità: PASCOLO di classe 2

Superficie: 86.636 m<sup>2</sup>

Tipo Mappale del 28/07/2023 Pratica n. AG0066022 in atti dal 28/07/2023 Protocollo NSD n. ENTRATE.AGEDP-AG.REGISTRO UFFICIALE.101941.27/07/2023 presentato il 27/07/2023 (n. 66022.1/2023)

> **Intestazione attuale dell'immobile - totale intestati: 2**

---

> **1. COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA**

Diritto di: Livellario (deriva dall'atto 1)

1. TABELLA DI VARIAZIONE del 28/07/2023 -  
presentato il 27/07/2023 n. 66022.1/2023 - Pratica n.  
AG0066022 in atti dal 28/07/2023

> **2. DEMANIO DELLO STATO  
(CF 80193210582)**

sede in PALERMO (PA)

Diritto di: Diritto del concedente (deriva dall'atto 1)

---

*Visura telematica*

*Tributi speciali: Euro 0,90*